



### PORTO MANTOVANO La biblioteca non un danno erariale

Il consigliere comunale Voi di Porto Sicura non conosce i sistemi bibliotecari ma esterna considerazioni prive di fondamento. Nell'accusa di danno erariale che muove alla Giunta comunale per aver concesso con regolare contratto di comodato a uso gratuito una stanza del Centro Falcone-Borsellino, Voi mostra di non sapere sia come si svolgono i servizi, ridotte a due soste di due furgoni per mezz'ora al giorno (la sera e quindi non in orario di entra-

ta e uscita scolastica), sia la convenienza per il Comune di ospitare tale servizio. Esso consente ai cittadini di Porto di poter ricevere gratis - e solo dopo uno o due giorni dalla richiesta alle biblioteche mantovane, grazie al centro di smistamento - i libri e i dvd in prestito interbibliotecario su un catalogo di oltre 360.000 titoli della provincia di Mantova e di oltre 700.000 delle province di Brescia e Cremona, tutti in aggiornamento. La povertà in cui è stata lasciata la biblioteca pubblica di Porto con le precedenti amministrazioni, danno culturale e di civiltà, trova nella sup-  
pienza del prestito interbi-

bliotecario la risposta a molte richieste dei cittadini che, in tal modo, possono utilizzare i libri delle altre 65 biblioteche mantovane e di ben 200 biblioteche cremonesi e bresciane. Sono più di 60.000 le richieste tra biblioteche soddisfatte in provincia col prestito interbibliotecario e Porto ne potrà beneficiare con velocità e efficienza più di tutti gli altri comuni grazie all'ospitalità del servizio di smistamento. Da notare che la sede di smistamento del Centro Falcone-Borsellino è collocata in un piccolo spazio, utilizzato solo per due giorni l'anno, come ambulatorio per le visite mediche obbligatorie dei dipendenti, con conseguente impropria immobilizzazione di spazi pubblici. Altri Comuni ospitano i servizi dei sistemi bibliotecari, dai centri operativi alle sedi di acquisto coordinato, ai centri amministrativi che gestiscono i bilanci. Mai e in nessun caso qualcuno di essi si è permesso di richiedere che i servizi culturali svolti fossero onerosi per le biblioteche comunali in quanto il principio universale che sottende la pubblica lettura è la gratuità del servizio. E i libri e i documenti sono patrimonio dei Comuni, e quindi dei cittadini. Non è vero ciò che sostiene Voi, che lo scopo del patrimonio comunale è quello di produrre reddito. Il comportamento di Voi non stupisce più di tanto. Grazie anche alle sue amministrazioni la biblioteca di Porto è stata per vent'anni l'unico comune di Regione a non essere associato al sistema bibliotecario. Quante occasioni perse! Viene il dubbio che la sensibilità culturale sia un optional e che anche il prestito sia un danno erariale!

**Gianfranco Bettoni**  
Cons. com. Porto Insieme  
**Pier Claudio Ghizzi**  
Assessore alla Cultura  
**Lucia Pasotti**  
Assessore Organizzazione